

(Testo pronunciato da Sua Eccellenza Mons. Giovanni Scanavino nella chiesa di Ficulle al termine della celebrazione anniversaria per la morte del diacono Luca Seidita)

TESTAMENTO, 2

Ficulle, 30 novembre 2011

Dopo nove mesi dalla partenza da Orvieto, ho l'occasione di dire Grazie e Signore Pietà. Grazie all'Amministratore Apostolico per l'invito a questa celebrazione anniversaria per la morte di don Luca, e per quanto ha fatto in questi mesi, cercando di rimediare ai miei errori e limiti.

Grazie ai tanti amici che hanno pregato per me: mi hanno ottenuto la serenità e la forza di riprendere. S. Rita poi con la sua protezione e la stupenda comunità agostiniana di Cascia con tutto l'affetto, hanno fatto il resto.

Pietà Signore per i miei sbagli.

Se con questi ho offeso il diritto canonico e la giustizia ecclesiastica, se ho scandalizzato i puri di cuore, che non sapevano se obbedire a me o al Papa; se sono stato imprudente, illudendo don Luca, se sono passato per bugiardo e indisciplinato, chiedo perdono, Signore pietà.

Ci rivedremo tutti al supremo tribunale di Dio, con la speranza sincera di recuperare nell'amore e sentirci dire: vieni servo buono e fedele.

Mi auguro di rivederci tutti, con Luca, dalla parte dei più piccoli.

Pregate per me. Io continuerò a farlo per tutti voi, per tutta la Chiesa di Orvieto – Todi.